



COMUNE DI MASSIMENO

Prov. di Trento

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 5 del CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2025.

L'anno **duemilaventisei** addì **ventotto** del mese di **aprile** alle ore **18:06** nella sala delle adunanze presso la sede comunale, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
Sindaco	MASE' NORMAN	X	
Consigliere	MATURI CARLOTTA	X	
Consigliere	BELTRAMI RAMON DANIEL		X (giustificato)
Consigliere	BELTRAMI ALESSANDRO	X	
Consigliere	BELTRAMI LARA	X	
Consigliere	MAESTRI TOMMASO		X (giustificato)
Consigliere	BINELLI SANDRA	X	
Consigliere	POLLI MARCO	X	
Consigliere	PELLEGRINI TOBIAS ZENO	X	
Consigliere	POVINELLI CHRISTOPHER ENRICO	X	
Consigliere	BELTRAMI VIRGILIO	X	
Consigliere	FRIZZI MATTIA		X (giustificato)

Totale Presenti: 9	Totale Assenti: 3
---------------------------	--------------------------

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Raffaella Dallatorre.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. Norman Masè, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: Approvazione rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2025.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che dal 1° gennaio 2016 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126.

Richiamata la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali.

Rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che *“In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale.”*

Visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, modificato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L.

Richiamato il comma 7 dell'art. 151 del D.lgs. 267/2000 il quale prevede che: *“Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo.”*

Richiamato l'articolo 227, comma 2 del D.lgs 267/2000 e l'art. 18, comma 1 lett b) del D.lgs. 118/2011 i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale.

Ricordato che l'articolo 13 ter della Legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 “Norme in materia di finanza locale” stabilisce che gli enti locali approvano il rendiconto della gestione entro il 30 aprile dell'anno successivo all'anno finanziario di riferimento.

Rilevato che il rendiconto relativo all'esercizio 2025, per gli enti locali della Provincia Autonoma di Trento, deve essere redatto in base agli schemi di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011, ed applicando i principi di cui al D.Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014.

Considerato che

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 di data 23.12.2024 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2025–2027 e relativi allegati.
- nel corso dell'esercizio, in base a quanto previsto dagli art. 175 e 193 del D.Lgs 267/2000, mediante la variazione di assestamento generale, si è provveduto alla verifica degli equilibri di bilancio;
- nel corso dell'esercizio si è provveduto ad apportare agli stanziamenti inizialmente definiti variazioni in aumento e/o in diminuzione, nonché storni o prelievi dal fondo di riserva garantendo comunque e sempre gli equilibri di bilancio;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 13 del 19.02.2026 di riaccertamento ordinario dei residui, sono state apportate variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio 2025 nonché al bilancio 2026-2028 adeguando contestualmente il Fondo Pluriennale Vincolato di spesa e di entrata;
- il conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2024 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 6 di data 29.04.2025.

Dato atto che il tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D.lgs. 267/2000, in relazione al quale è intervenuta la parificazione con le scritture contabili dell'Ente ad opera del Servizio finanziario come risulta dalla determinazione n. 14 di data 03.02.2026 del Responsabile del medesimo Servizio.

Vista la determinazione n. 22 di data 20.02.2026 del Responsabile del Servizio Finanziario con la quale si dà atto della regolarità contabile del conto della gestione dell'economista e degli altri agenti contabili per l'anno 2025.

Dato atto che con deliberazione di Giunta comunale n. 13 dd. 19.02.2026 si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti a fine esercizio, consistente nella revisione delle ragioni del loro mantenimento in tutto od in parte e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 17 di data 10.03.2026, esecutiva, con la quale sono stati approvati lo schema di rendiconto per l'esercizio 2025 e la relazione illustrativa, redatta in base agli schemi armonizzati di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 ed applicando i principi di cui al D.Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014.

Verificato che lo schema del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla legge e dal regolamento comunale di contabilità vigente, con deposito avvenuto in data 27.03.2026.

Vista la relazione dell'organo di revisione, resa ai sensi dell'art 239, comma 1 lettera d) del D.lgs. 267/2000.

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Visto il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011.

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto Adige approvato con L.R. 03 maggio 2018 n. 2 e ss.mm..

Visto il vigente regolamento di contabilità.

Visto lo Statuto Comunale.

Ravvisata la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile onde consentire in tempi rapidi la formalizzazione dei suoi contenuti.

Acquisiti, ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino-Alto Adige approvato con la L.R. 03.05.2018, n. 2, i pareri favorevoli di regolarità tecnico-contabile espressi dal responsabile del servizio finanziario.

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano, proclamati dal Presidente assistito dagli scrutatori nominati in apertura di seduta in merito al contenuto del presente provvedimento

d e l i b e r a

1. Di approvare, per i motivi esposti in premessa, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2025, con i relativi allegati elencati all'art. 11 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011, nonché la situazione patrimoniale semplificata al 31 dicembre 2025 redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e con le modalità semplificate definite dall'allegato A al decreto ministeriale 11 novembre 2019, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			836.303,34
RESIDUI ATTIVI	(+)	217.218,35	225.576,97	442.795,32
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	98.147,78	367.669,06	465.816,84
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			4.026,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			268.000,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE (1)	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A) ⁽²⁾	(=)			541.255,82

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025		
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽⁴⁾		1.287,58
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		1.392,99
Fondo contenzioso		0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica		0,00
Altri accantonamenti		50.104,00
B) Totale parte accantonata		52.784,57
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		29.889,84
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
C) Totale parte vincolata		29.889,84
Parte destinata agli investimenti		
D) Totale parte destinata agli investimenti		318.397,69
E) Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)		140.183,72
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁵⁾		0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

1. 3. Di dare evidenza che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
- opposizione alla Giunta comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, co. 5 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige;
 - ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n 104;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.
- I ricorsi b) e c) sono alternativi.

In materia di aggiudicazione di appalti si richiama la tutela processuale di cui al comma 5) dell'articolo 120 dell'Allegato 1) al D.Lgs. n. 104 di data 2 luglio 2010. In particolare:
- il termine per il ricorso al Tribunale amministrativo Regionale è 30 giorni;
- non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

S U C C E S S I V A M E N T E

Stante l'urgenza di provvedere in merito, al fine di dar corso con tempestività alla formalizzazione dei suoi contenuti.

Visto l'articolo 183 comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale di data 03 maggio 2018, n. 2.

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano,

d e l i b e r a

1. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi della su richiamata normativa.

Il presente verbale viene così sottoscritto

IL PRESIDENTE
Norman Masè

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Raffaella Dallatorre